

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10-G1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. PROT. 1818 DELL'01.12.2020

VERBALE N. 3 - SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2021, il giorno 14 del mese di maggio si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10-G1 Settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. prot. 1818 del 1/12/2020 e composta da:

- Prof. Marco Mancini - professore ordinario presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» (Presidente);
- Prof. Giancarlo Schirru - professore ordinario presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale» (Componente);
- Prof.ssa Claudia Fabrizio - professore associato presso il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università di Chieti-Pescara Gabriele d'Annunzio (Segretario).

Tutti i componenti sono collegati per via telematica all'indirizzo <https://meet.google.com/ksp-orkv-pcw?hs=224>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10:00.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Silvia D'Ortenzio
2. Filip De Decker
3. Alessandro Del Tomba
4. Simona Messina
5. Dino Selvaggi
6. Rossella Varvara

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione prende atto delle comunicazioni, pervenute da parte della R.U.P. prima dell'inizio della prova orale, inerenti il ritiro dalla procedura valutativa della dott.ssa D'Ortenzio e del dott. De Decker.

La Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati indicati in ordine alfabetico:

1. Alessandro Del Tomba
2. Simona Messina
3. Dino Selvaggi
4. Rossella Varvara

I candidati vengono invitati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

Viene invitato al colloquio seminariale il candidato Alessandro Del Tomba del quale è accertata l'identità mediante carta d'identità una cui copia firmata è allegata al presente verbale. Al candidato viene chiesto di illustrare le proprie attività di ricerca da svolgersi qualora vincesses la presente valutazione. A queste seguono alcune domande poste dai Commissari. Il candidato

espone con notevole sicurezza e incisività le tematiche di ricerca dimostrando non solo una eccellente conoscenza nel settore degli studi della linguistica storica e comparativa ma anche un'ottima capacità di approfondire le singole questioni scientifiche coniugando aspetti generali e aspetti di dettaglio con originalità.

Viene invitata al colloquio seminariale la candidata Simona Messina della quale è accertata l'identità mediante carta d'identità una cui copia firmata è allegata al presente verbale. Alla candidata viene chiesto di illustrare le proprie attività di ricerca da svolgersi qualora vicesse la presente valutazione. A queste seguono alcune domande poste dai Commissari. La candidata espone in modo chiaro le tematiche di ricerca, dimostrando un approccio relativamente superficiale alle questioni linguistiche; non mancano singole annotazioni che mostrano gli interessi della candidata rivolti al settore della comunicazione in ambito cinematografico anche in una prospettiva, per così dire, diacronica.

Viene invitato al colloquio seminariale il candidato Dino Selvaggi del quale è accertata l'identità mediante carta d'identità una cui copia firmata è allegata al presente verbale. Al candidato viene chiesto di illustrare le proprie attività di ricerca da svolgersi qualora vicesse la presente valutazione. A queste seguono alcune domande poste dai Commissari. Il candidato espone in maniera sufficientemente chiara le tematiche ricerca dimostrando un livello di cognizioni nel settore sociolinguistico relativamente scolastico e senza un reale approfondimento dei risvolti tecnici relativi al funzionamento dei meccanismi di interferenza linguistica.

Viene invitata al colloquio seminariale la candidata Rossella Varvara della quale è accertata l'identità mediante carta d'identità una cui copia firmata è allegata al presente verbale. Alla candidata viene chiesto di illustrare le proprie attività di ricerca da svolgersi qualora vicesse la presente valutazione. A queste seguono alcune domande poste dai Commissari. La candidata espone in modo chiaro e a tratti incisivo le tematiche di ricerca, dimostrando cognizioni solide nel settore della linguistica computazionale e dell'analisi morfologica accompagnate da alcune interessanti osservazioni personali.

Al termine del seminario di tutti candidati, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati mediante la lettura e traduzione di un brano per candidato, selezionato casualmente da un testo scientifico. I candidati sono invitati alla prova linguistica in ordine alfabetico.

Viene invitato il candidato Alessandro Del Tomba per procedere all'accertamento delle competenze linguistiche. Il candidato traduce con sicurezza un passo tratto dal volume in inglese di J. Adams, *Social Variation and the Latin Language*.

Viene invitata la candidata Simona Messina per procedere all'accertamento delle competenze linguistiche. La candidata traduce con qualche incertezza e imprecisione un passo tratto dal volume in inglese di J. Clackson, *Indo-European Linguistics*.

Viene invitato il candidato Dino Selvaggi per procedere all'accertamento delle competenze linguistiche. Il candidato traduce con alcune imprecisioni un passo tratto dal volume in inglese di J. Clackson, *Indo-European Linguistics*.

Viene invitata la candidata Rossella Varvara per procedere all'accertamento delle competenze linguistiche. La candidata traduce con qualche sufficiente appropriatezza un passo tratto dal volume in inglese di J. Clackson, *Indo-European Linguistics*.

La Commissione formula il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al *curriculum*, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando.

Giudizio collegiale comparativo complessivo del candidato Alessandro Del Tomba

Il c. è attualmente assegnista di ricerca presso Sapienza, Università di Roma (SSD L-LIN/01, ottobre 2020-settembre 2021) e ha conseguito il Dottorato nel 2020 con una tesi in *double appointment* tra Sapienza, Università di Roma - Università Roma Tre (XXXII ciclo) e Universiteit Leiden, Leiden University Centre for Linguistics. Si presenta con lettere di referenza sottoscritte da autorevoli specialisti nei settori delle lingue i.e. orientali. Ha seguito in qualità di *visiting researcher* a Leiden corsi di Filologia e linguistica tocharia, linguistica indoeuropea, avestico, studi dell'Asia centrale, archeologia indoeuropea, filologia tumšuşese, centrale, storia del buddhismo. Ha fruito di alcune borse di studio e ha partecipato ad alcuni progetti competitivi di Sapienza. Ha tenuto seminari e moduli didattici incluso un corso di Linguistica generale con contratto integrativo. Ha tenuto relazioni ad alcuni Convegni nazionali e internazionali A ed è membro della "Indogermanische Gesellschaft" dal 2020. Il *curriculum* e i titoli denotano la personalità di un giovane ricercatore ottimamente inserito nel mondo scientifico e con una buona esperienza didattica non ostante la giovane età.

Oltre alla tesi di Dottorato il candidato presenta una produzione complessiva valutabile pari a n. 7 pubblicazioni. La produzione del c. attesta un buon ritmo considerata la sua giovane età e concerne tematiche di linguistica storico-comparativa e indoeuropeistica con particolare riguardo per lingue e culture dell'Asia Centrale nelle quali è indispensabile il ricorso a specifiche competenze filologico-testuali. L'esame delle pubblicazioni dimostra che il candidato possiede eccellenti qualità dal punto di vista della ricerca nel settore della comparazione interlinguistica e dell'indoeuropeistica accompagnate da solide cognizioni nel campo della linguistica generale. La sua produzione muove da un settore che comporta difficoltà elevatissime nell'analisi e nella discussione delle forme linguistiche. Il c. mostra non solo di padroneggiare le tecniche di analisi comparatistica, di possedere tutte le cognizioni indispensabili a muoversi in differenti tradizioni storico-linguistiche dell'area (iraniche e indiane soprattutto). In definitiva si può dunque affermare che il c. mostri capacità eccellenti sul piano della ricerca. Nel corso del colloquio il candidato espone con notevole sicurezza e incisività le tematiche di ricerca dimostrando non solo una eccellente conoscenza nel settore degli studi della linguistica storica e comparativa ma anche un'ottima capacità di approfondire le singole questioni scientifiche coniugando aspetti generali e aspetti di dettaglio con originalità. La prova linguistica è buona.

In conclusione, tenuto conto del *curriculum*, della produzione scientifica e del colloquio orale il profilo del candidato appare di ottimo livello e, pertanto, il candidato risulta degno della massima considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.

Giudizio collegiale comparativo complessivo della candidata Simona Messina

La c. si è formata nell'ambito delle Scienze della comunicazione; ha un dottorato di ricerca in Scienze della comunicazione presso l'Università di Salerno dedicata all'analisi del parlato di fiction televisive. Successivamente la c. ha ottenuto alcuni assegni di ricerca tra il 2004 e il 2015; ha vinto un concorso di ricercatrice a tempo determinato di tipo B, sempre a Salerno, sul s.s.d. L-LIN/01 dal 2/3/2015 al 2/3/2018. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia, nel settore concorsuale 10/G1 (con decorrenza dal 30/11/2020). In questo periodo ha svolto didattica universitaria, sempre all'Università di Salerno, come docente a contratto di Semiotica (M-FIL/05), e poi come docente di Linguistica testuale (L-LIN/01), quindi docente incaricata in Analisi delle forme testuali (L-LIN/01) negli a.a. 2016-2017 e 2017-2018. Ha preso parte all'unità di ricerca PRIN - "Lessici elettronici: metodi e strumenti per il trattamento della terminologia polirematica (italiano e inglese)" dal 30/1/2006 al 31/12/2008. Ha frequentato alcune scuole estive all'estero. Presenta due autorevoli lettere di referenza, una redatta da uno studioso di glottologia e linguistica, una da uno studioso di linguistica italiana. Dal 2003 in avanti ha partecipato con relazioni o poster a vari convegni nazionali o internazionali. È vincitrice del 7° concorso RAI-VQPT "Gian Carlo Mencucci"

per un progetto di ricerca sulla lingua nelle comunicazioni di massa: "La lingua nella fiction", nel dicembre 2000. Il *curriculum* e i titoli denotano la personalità di una candidata dedita alle tematiche della ricerca del linguaggio cinematografico con una consistente esperienza didattica.

La candidata presenta una produzione complessiva valutabile pari a n. 10 lavori.

La produzione scientifica della c. è concentrata sull'italiano e si è focalizzata in maniera ripetitiva sulle questioni attinenti all'italiano cinematografico e alla mimesi del parlato in funzione estetica, una tematica senza dubbio interessante ma poco pertinente all'ambito degli studi di cui al s.s.d. L-LIN/01. Di maggior spessore la classificazione sintattica degli aggettivi predicativi in un volume (poi tradotto in inglese) che, tuttavia, mostra gravi lacune dal punto di vista della storiografia linguistica. In definitiva la c., pur mostrando un'attività di ricerca che si è distesa con continuità nel tempo, non ha raggiunto risultati particolarmente incisivi nell'ambito della glottologia e della linguistica generale. Nel corso del colloquio, la candidata espone in modo chiaro le tematiche di ricerca, dimostrando un approccio relativamente superficiale alle questioni linguistiche; non mancano singole annotazioni che mostrano la profondità degli interessi della candidata rivolti al settore della comunicazione in ambito cinematografico. La prova linguistica è sufficiente.

In conclusione, tenuto conto del *curriculum*, della produzione scientifica e del colloquio orale la candidata presenta un profilo scientifico nel campo specificamente linguistico ancora embrionale anche se con qualche spunto interessante, ancora non adeguato ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale comparativo complessivo del candidato Dino Selvaggi

Il c. ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Conoscenze e Innovazioni per lo Sviluppo Andre Gunder Frank" (2016) presso l'Università della Calabria. Dal 2014 è impiegato come amministrativo presso l'Università della Calabria. Ha avuto una serie di esperienze all'estero in qualità di Visiting PhD Student tra il 2012 e il 2015. Dal 2012 è stato relatore in vari convegni nazionali o internazionali. Ha partecipato a un certo numero di Convegni e seminari. È membro della Società di linguistica italiana (Gruppo di studio sulle Politiche Linguistiche GSPL e Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione GISCEL); della Societas Linguistica Europaea; della Società Italiana di Scienza della Voce. Dal *curriculum* emerge uno studioso che si è impegnato molto di recente nel settore della ricerca e che non ha avuto ancora esperienze nella didattica di settore.

Il candidato presenta una produzione complessiva valutabile pari a n. 8 lavori.

Nella produzione scientifica, il c. presenta una buona continuità dal 2012 in avanti. Pur tuttavia, i suoi lavori sono schematicamente ripetitivi e, il più delle volte, più che veri e propri studi di sociolinguistica, sembrano configurarsi come lavori sbilanciati sul piano psicolinguistico. Si tratta di una produzione limitata dal punto di vista delle ricerche personali e, di conseguenza, relativamente eccentrica rispetto alle tematiche del s.s.d. oggetto del presente bando. Nel colloquio, il candidato espone in maniera sufficientemente chiara le tematiche di ricerca dimostrando un livello di cognizioni nel settore sociolinguistico relativamente scolastico e senza un reale approfondimento dei risvolti tecnici relativi al funzionamento dei meccanismi di interferenza linguistica. La prova linguistica è sufficiente.

In conclusione, tenuto conto del *curriculum*, della produzione scientifica e del colloquio orale il candidato non presenta ancora un profilo scientificamente adeguato ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale comparativo complessivo della candidata Rossella Varvara

La candidata, laureata magistrale nel 2014 presso l'Università di Pavia, ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in *Cognitive and Brain Sciences* dal 2017 presso l'Università di Trento. Possiede

un Diploma di formazione universitaria superiore nella classe di Scienze Umane (equiparato a master di II livello) rilasciato dallo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori) di Pavia, conseguito nel 2013. È attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. In passato ha fruito di un altro assegno di ricerca e ha svolto un periodo di ricerca presso l'Università di Stoccarda (Germania). Possiede una *Qualification* (abilitazione) a *Maitre de conférences* (Francia, sezione 7 - Scienze del linguaggio), ottenuta nel febbraio del 2020. È stata relatrice in convegni nazionali e internazionali. La ricerca della candidata si è sin qui concentrata, con risultati buoni, su temi di linguistica teorica (nominalizzazioni, produttività dei nomi deverbali) affrontanti tramite attraverso indagini basate su corpora e strumenti di linguistica computazionale. Il *curriculum* e i titoli denotano la personalità di una giovane ricercatrice inserita nel mondo scientifico e con una certa esperienza didattica.

Oltre alla tesi di Dottorato la candidata presenta una produzione complessiva valutabile pari a n. 6 pubblicazioni. L'analisi delle sue pubblicazioni mostra capacità collaudate sul piano della ricerca, condotta essenzialmente con gli strumenti dell'analisi computazionale di *corpora*. La produzione della candidata è però ancora confinata in modo esclusivo ad un solo campo d'indagine (la morfologia derivazionale e lo specifico settore dei nomi d'azione) e, con l'eccezione di un interesse per il tedesco mostrato nella tesi di dottorato, mancano completamente, al momento, aperture significative su altre lingue d'indagine al di fuori dell'italiano (per esempio, altre lingue romanze). Nel colloquio la candidata espone con prontezza le sue linee di ricerca e si mostra capace di problematizzare questioni teoriche ed empiriche connesse ai temi via via sollevati. La prova linguistica è ben condotta. Nel complesso, tenuto conto del *curriculum*, della produzione scientifica e del colloquio orale, il profilo della candidata appare di buon livello.

Formulato il giudizio collegiale comparativo complessivo dei candidati, il Presidente invita i Componenti della Commissione a indicare il vincitore della procedura selettiva.

Il Candidato Alessandro Del Tomba ha riportato voti 3.

La Candidata Simona Messina ha riportato voti 0.

Il Candidato Dino Selvaggi ha riportato voti 0.

La Candidata Rossella Varvara ha riportato voti 0.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo, sulla produzione scientifica e sull'esito del colloquio di ciascun candidato, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, all'unanimità dichiara il Dott. Alessandro Del Tomba vincitore della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10 G-1 - Settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - presso il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei Commissari:

F.to prof. Marco Mancini Presidente

prof. Giancarlo Schirru (lettera di adesione)

prof.ssa Claudia Fabrizio Segretario (lettera di adesione)